Concluso il progetto di illuminazione adattiva di Hera Luce per rendere più sicuro, efficiente e sostenibile lo stabilimento del Gruppo Martini di Castiglione di Ravenna

Dopo aver ridisegnato il modo di illuminare le città, Hera Luce, tra i principali operatori italiani del settore, amplia il proprio raggio d'azione portando la sua competenza anche negli stabilimenti industriali.
Sono stati appena ultimati, a cura della società benefit del Gruppo Hera, i lavori di riqualificazione energetica e messa a norma e in sicurezza dell'illuminazione dello stabilimento in **via Bevano 3 a Castiglione di Ravenna del Gruppo Martini** grazie a soluzioni avanzate di illuminazione adattiva e smart led dimmerabile, in grado pertanto di controllare l'intensità dell'illuminazione in base alle reali necessità, in linea con le norme sull'inquinamento luminoso della Regione Emilia-Romagna e sui livelli minimi di illuminazione sui luoghi di lavoro (Norma UNI 12464-2).
L'innovativo impianto copre tutta la superficie dello stabilimento castiglionese, pari a **47.250 metri quadr**i, con un'illuminazione a LED ad alta efficienza, capace non solo di garantire un consistente risparmio energetico (**64 KWh/anno**, pari al 40% e alla mancata immissione in atmosfera di **3,6 tonnellate di CO2**), ma anche di migliorare la sicurezza e l'operatività attraverso tecnologie IoT e intelligenza artificiale, il tutto nel nome della sostenibilità.
Il progetto di efficientamento energetico industriale realizzato ha permesso di implementare un insieme coordinato di interventi tecnologici e gestionali, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, al miglioramento delle prestazioni operative dei lavoratori e alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

I punti chiave dell'invento di Hera Luce
Ecco i principali vantaggi dell'intervento, che risponde a canoni di sostenibilità ed

economia circolare, sullo stabilimento del Gruppo Martini di Castiglione di Ravenna:

- *Illuminazione adattiva e intelligente:* i sistemi sono in grado di adattare l'intensità luminosa in base alla reale presenza di persone o mezzi, grazie a sensori e intelligenza artificiale (IA), riducendo gli sprechi energetici e aumentando la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- *Riduzione Consumi:* L'adozione di lampade LED ad alta efficienza garantisce un risparmio energetico fino all'80% rispetto alle lampadine a incandescenza e del 70% rispetto a quelle alogene, a parità di resa luminosa.
- *Durata e Manutenzione:* Le lampade LED hanno una durata superiore (fino a 50.000 ore) rispetto alle tradizionali, riducendo i costi di manutenzione.
- *Gestione Remota:* I sistemi "Hera Led Smart" permettono di gestire da remoto l'accensione, lo spegnimento, la temperatura e il colore della luce e la percentuale di dimmerazione degli apparecchi in base alle reali esigenze del sito di installazione.
- *Manutenzione Predittiva:* l'utilizza dell'intelligenza artificiale per monitorare lo stato dei punti luce consente di prevedere i guasti prima che si verifichino, garantendo continuità operativa e riducendo i costi di manutenzione.
- *Smart Sustainable City/Industry:* L'approccio trasforma le aree industriali in ambienti più sicuri e sostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e le politiche di decarbonizzazione, riducendo l'inquinamento luminoso e le emissioni di CO2.

Il progetto è tanto importante per lo stabilimento, fra i primi nel suo campo ad effettuare un lavoro di questo tipo, quanto per Hera Luce che scrive un nuovo capitolo nella storia della sua attività. L'azienda apre finalmente le porte ai clienti industriali per accompagnarli nella transizione energetica offrendo servizi sostenibili e all'avanguardia, che si affiancheranno a quelli già presenti per illuminazione pubblica e smart city.

Un'illuminazione sostenibile a vantaggio dell'ambiente

Il progetto di riqualificazione energetica e illuminazione adattiva proposto da Hera Luce al Gruppo Martini rappresenta un'applicazione concreta di efficienza energetica innovativa e di economia circolare in piena armonia con le politiche europee di Carbon Neutrality.

Il tutto nel rispetto della sicurezza nei luoghi di lavori e dei criteri internazionali per la lotta contro l'inquinamento luminoso, alla quale Hera Luce aderisce

adottando tutte le soluzioni necessarie a limitare il più possibile la diffusione della luce verso la volta celeste. A riprova di questo impegno, la società ha sottoscritto specifici protocolli di intesa sia con UAI (Unione Astrofili Italiani) sia con la sezione italiana di IDA (International Dark Sky Association).

Hera Luce società Benefit

Hera Luce è la società di illuminazione pubblica del Gruppo Hera. Gestisce gli impianti di illuminazione di 260 Comuni in 13 regioni italiane, per un totale di oltre 621 mila punti luce: una dimensione che la colloca ai primi posti fra gli operatori nazionali del settore. Hera Luce declina l'orientamento all'economia circolare e alla sostenibilità del Gruppo Hera nei servizi di city lightning attraverso soluzioni improntate alla più alta efficienza energetica e alla recuperabilità di tutti i componenti del sistema di illuminazione pubblica. È inoltre attiva nello sviluppo di soluzioni a servizio delle smart city, come la gestione intelligente del traffico, lo sviluppo e gestione di reti WiFi e videosorveglianza, l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

La controllata del Gruppo Hera è tra le prime società di illuminazione pubblica in Italia ad aver inserito nel proprio statuto sociale l'impegno di produrre benefici per i suoi stakeholder. Concretamente, Hera Luce persegue alcune finalità specifiche di beneficio verso i territori serviti: contribuire alla prosperità delle comunità locali dove opera mediante la progettazione e realizzazione di modelli sostenibili, resilienti e innovativi di sviluppo urbano (Hera Luce for Smart Circular City/Land); perseguire la neutralità di carbonio, agendo tramite interventi volti all'efficienza energetica e la transizione verso fonti alternative; infine guidare la transizione verso un modello di economia circolare, anche attraverso la misurazione della circolarità in ottica di ciclo di vita degli impianti.

Fonte: Gruppo Hera